

Varese

Family travels: la figlia di Vivi Papi racconta il suo viaggio nei luoghi fotografati dal padre 65 anni fa

Si terrà lunedì 9 novembre il webinar per rivivere il progetto «Family Travels, sulle orme del passato. Viaggio alla riscoperta dell'Italia degli anni Cinquanta» di Albachiara Papi



Nuovo appuntamento con il **progetto Vivi Papi**: lunedì 9 novembre, in un webinar dalle 14.30 alle 17.30, Albachiara Papi illustrerà i risultati di «**Family**

Travels, sulle orme del passato. Viaggio alla **riscoperta dell'Italia degli anni Cinquanta**», annunciato la scorsa estate.

Albachiara è la figlia di Vivi Papi (1937-2005), fotografo professionista varesino specializzato in riprese di opere d'arte, paesaggi e ritratti, il cui prezioso archivio nel 2007 è stato donato dalla famiglia **all'Università dell'Insubria ed è conservato nella sede di Villa Toeplitz**, gestito dal Centro di ricerca per le Storie locali dell'ateneo.

Nel webinar del 9 novembre sono previsti interventi di Anna Maria Fumagalli Papi e di Sara Fontana e Claudia Biraghi, collaboratrici del Centro insubrico, con il professor Gianmarco Gaspari, ordinario di letteratura italiana, nel ruolo del moderatore.

L'idea di questo reportage, fatto con una bici-cargo a pedalata assistita lungo un itinerario seguito nel lontano 1955 da un gruppo familiare che viaggiava in motocarozzetta, è venuta ad Anna Maria Fumagalli, moglie di Vivi Papi, ricordando i racconti con cui il marito fotografo l'aveva affascinata ai tempi del loro primo incontro, negli anni Settanta.

Alla realizzazione del complesso progetto, ha poi provveduto Albachiara, figlia di Vivi e Anna Maria, giovane donna che, nel rispetto delle norme dell'emergenza sanitaria ma senza perdere determinazione, ha condiviso l'avventura con le sue due bambine e con il marito. «Così, da Santa Maria del Monte a Pisa – **racconta Albachiara** – si è svolto il nostro percorso originale ed ecosostenibile, attraverso un caleidoscopio di incontri, paesaggi e sapori, pedalate, ospitalità e cambi di programma, all'insegna della sfida personale e della serendipità, con l'emozione di ripercorrere azioni e pratiche di un papà non più vicino, e con la collaborazione di una famiglia unita anche dall'amore per la fotografia».

Ai fini della ricerca, della fruizione e della valorizzazione dell'archivio, **il lavoro di Albachiara Papi ha portato utili frutti**: ad esempio, ha permesso di verificare l'esatta ubicazione di molti scatti finora di attribuzione incerta, di effettuare foto che permettono la comparazione degli stessi luoghi, a distanza di 65 anni, e di far conoscere, anche al di fuori del territorio insubrico, il fondo Vivi Papi e la ricchezza delle immagini storiche in esso contenute.

La presentazione potrà essere seguita in via telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MTUzOGVjMDMtMTNjNi00YWQyLWFkNGQtOGYxZjdiY2UyYzg5%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%229252ed8b-dffc-401c-86ca-6237da9991fa%22%2c%22Oid%22%3a%221765f3c3-c959-42f5-992c-eefb6ee5d2ad%22%7d

Publicato il 05 Novembre 2020

Varese

Da Varese a Roma in bici per riscoprire i luoghi fotografati dal padre

Albachiara Papi ripercorrerà il viaggio svolto tra il Nord e il Centro Italia da suo padre, il fotografo varesino Vivi Papi, 65 anni fa



Un viaggio per ripercorrere le tracce (e le foto) del padre e scoprire come è cambiata l'Italia del centro e del nord negli ultimi 65 anni. **Albachiara Papi, figlia del fotografo varesino Vivi Papi, insieme al marito e alle sue due figlie ripercorrerà in bicicletta parte del viaggio da Varese a Roma che suo padre affrontò nel 1955.**



Università degli Studi dell'Insubria - Archivio Vivi Papi



Università degli Studi dell'Insubria - Archivio Vivi Papi



Università degli Studi dell'Insubria - Archivio Vivi Papi



Università degli Studi dell'Insubria - Archivio Vivi Papi



© Università degli Studi dell'Insubria - Archivio Vivi Papi

La scintilla che ha dato il via a questa avventura è il ricordo di un viaggio che Albachiara svolse insieme a suo padre Vivi lungo l'Appennino parmense nel 2001, al fine di rivedere i luoghi e incontrare le persone conosciute durante un altro viaggio intrapreso proprio in quelle zone nel 1953. «Abbiamo documentato – racconta **Albachiara Papi** – con nuove fotografie i cambiamenti che si erano verificati. Il mio ricordo di quel viaggio è ancora vivido, l'esperienza effettuata è stata davvero arricchente, e questo mi spinge a volerla rivivere insieme alla mia famiglia».

«**Per questo motivo** – spiega Albachiara – **ho pensato di ripercorrere parte del tracciato del viaggio fatto da mio padre e dai miei nonni nel 1955 da Varese a Roma e ritorno**, con l'intento di ritrovare, sulla traccia dei miei familiari, le località e i personaggi incontrati nel loro viaggio, fotografarli di nuovo, e documentare così i cambiamenti e le evoluzioni del territorio e dei costumi».

«**Per vivere al meglio questa esperienza** – afferma Albachiara -, **ripeterò questo cammino a bordo di una bicicletta cargo assieme a mio marito e alle mie due figlie di due e sei anni**. Questa scelta, oltre che etica e al passo con le problematiche ambientali, rende il viaggio molto simile a quello realizzato ai suoi tempi da Vivi, persona rispettosa e amante della natura, che, con la

propria famiglia, cane compreso, viaggiava in motocicletta side-car. Inoltre, dato che lui e la sua famiglia praticavano il campeggio libero, e spesso si accampavano presso famiglie conosciute lungo il percorso, anche noi ci accamperemo in tenda, per rendere il viaggio ancora più fedele».

La partenza sarà giovedì 20 agosto dal Sacro Monte di Varese, luogo di nascita di Vivi Papi. «Ritengo realistico – commenta Albachiara – progettare una prima tratta, arrivando fino a Pisa. Se il progetto andrà a buon fine, completerò il viaggio e la documentazione relativa in fasi successive».

L’iniziativa è realizzata in collaborazione con l’Università degli studi dell’Insubria, il Centro internazionale di ricerca per le storie locali e le diversità culturali e con il sostegno della Pro loco di Varese e Varese.net.

Tra gli obiettivi del progetto vi è la valorizzazione dell’archivio fotografico conserva gli scatti realizzati da Vivi Papi nel corso della sua lunga carriera. L’archivio è stato donato da Albachiara, sua madre e suo fratello all’Università dell’Insubria e al momento è ospite a villa Toeplitz. L’archivio si può consultare online anche a questo [link](#).

Il viaggio di Albachiara si potrà seguire sulla pagina Facebook “Albachiara’s Adventures” ([link](#)), dove ogni giorno verranno caricati aggiornamenti, foto e video dell’itinerario.

Chi invece volesse dare una mano ad Albachiara nella sua avventura potrà contribuire con una donazione alla campagna di *crowdfunding* per l’acquisto dell’attrezzatura necessaria e per sostenere le spese di viaggio attraverso la pagina Patreon dedicata ([link](#)).

Tutte le foto nell’articolo fanno parte dell’archivio Vivi Papi e appartengono all’Università degli studi dell’Insubria.

di [Alessandro Guglielmi](#)

Pubblicato il 12 Agosto 2020